

Luciano Gallino\*

*Accumulazione del risparmio e insicurezza socio-economica*

*L'insicurezza socio-economica ha una dimensione soggettiva che mette capo a stati d'animo – delusione, frustrazione, preoccupazione, angoscia – variamente riconducibili o collegati a quella emozione primaria cui diamo il nome di paura. Tale dimensione soggettiva deriva da una condizione oggettiva che è possibile rilevare.*

*Nelle pagine qui riprodotte\*\* si analizzano una serie di indicatori oggettivi atti a misurare l'insicurezza socio-economica. Occupandosene, Luciano Gallino, qui come altrove, ha inteso svelare l'esistenza di una teoria e prassi dell'insicurezza, che letteralmente deruba un numero crescente di persone della libertà di costruire "progetti di vita ragionevoli e autodeterminati". Sotto l'impulso delle politiche liberiste degli ultimi decenni, egli osserva, è il sistema economico contemporaneo ad essersi incaricato di produrre sistematicamente insicurezza.*

*Gran parte della riflessione di Luciano Gallino degli anni più recenti è stata volta a ricostruire le condizioni politiche, economiche e culturali in cui tale progetto è maturato. Nella sua analisi – che connette globalizzazione, disuguaglianze globali, finanzia-capitalismo, crisi economica e crisi del capitalismo – trovano spazio considerazioni sull'incertezza introdotta nella vita quotidiana per mano di un capitalismo a breve termine, il quale minaccia di corrodere quei tratti del carattere che legano gli esseri umani tra di loro e li dotano di una personalità sostenibile. Ad esserne influenzate, sottolinea Gallino, sono le vite emotive delle persone, la loro possibilità di mantenere obiettivi a lungo termine e di conservare rapporti sociali durevoli. L'attenzione ai costi umani (cui si è talvolta riferito anche con il termine sofferenze) oltre che sociali*

\* LUCIANO GALLINO (Torino 1927-2015) è stato professore ordinario di Sociologia e poi professore emerito dell'Università di Torino. Maestro indiscusso della Sociologia italiana, ha dedicato gran parte del suo lavoro più recente alla globalizzazione e alla trasformazione del governo dell'impresa e del lavoro; ai temi intrecciati del finanzia-capitalismo, della Grande crisi globale e, più in generale, della crisi del capitalismo e del sistema ecologico. Si vedano in proposito: *Globalizzazione e disuguaglianze*, Roma-Bari, Laterza, 2000; *Il costo umano della flessibilità*, Roma-Bari, Laterza, 2001; *L'impresa irresponsabile*, Torino, Einaudi, 2005; *Il lavoro non è una merce. Contro la flessibilità*, Roma-Bari, Laterza, 2007; *Con i soldi degli altri. Il capitalismo per procura contro l'economia*, Torino, Einaudi, 2009; *Finanzia-capitalismo. La civiltà del denaro in crisi*, Torino, Einaudi, 2011; *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, intervista a cura di Paola Borgna, Roma-Bari, Laterza, 2012; *Il colpo di Stato di banche e governi. L'attacco alla democrazia in Europa*, Torino, Einaudi, 2013; *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti*, Torino, Einaudi, 2015; *Come (e perché) uscire dall'euro, ma non dall'Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2016.

\*\* Pp. 159-176 di *Con i soldi degli altri. Il capitalismo per procura contro l'economia*, Torino, Einaudi, 2009.

generati dai modi dell'organizzazione politica, economica e culturale delle società costituisce un tratto distintivo del lavoro scientifico di Luciano Gallino.

Liquidare alcune delle paure generate dalle condizioni di oggettiva insicurezza economica e sociale in cui sono state gettate decine di milioni di persone persino nei paesi più sviluppati derubricandole a espressione di mera irrazionalità e ignoranza, e comunque trasferirne ai singoli individui la responsabilità, è parte della prassi dell'insicurezza sopra descritta. Farlo può aiutare a celare la portata di alcuni processi in corso nel sistema economico; certamente non basterà a modificare le condizioni oggettive da cui esse sono generate.

Paola Borgna

## 1. L'aumento dell'insicurezza globale

Ove si voglia guardare a esse in una prospettiva unitaria, le conseguenze umane dei fallimenti dell'economia mondo [...] si possono compendiare in un paio di proposizioni. Gran parte dei cinque miliardi e mezzo di individui che da generazioni patiscono un alto grado di insicurezza socio-economica, e in tempi più recenti intravedevano la possibilità di ridurlo, sta invece sperimentando un ulteriore aumento di essa. Mentre gran parte del miliardo circa di individui che aveva raggiunto nei decenni trascorsi un grado di sicurezza relativamente elevato s'accorge che esso sta ora marcatamente riducendosi<sup>1</sup>. Alle speranze deluse dei primi si accompagnano così le frustrazioni preoccupate dei secondi.

Il direttore d'una fondazione che propone un rinnovamento della scienza economica, al fine di condurla al di là dell'ortodossia neoliberale che ha contribuito ai disastri attuali (è l'inglese *New Economics Foundation* – Nef), ha riassunto efficacemente in pochi tratti lo stato d'una persona dei nostri giorni, e dei nostri paesi, che avverte di essere davanti a un futuro incerto. Si sveglia alle quattro del mattino e si chiede: posso fidarmi che la banca protegga i miei soldi? Quanto ha perso di valore la mia casa? A causa del caro carburante dovrò smettere di usare l'auto? Riuscirò a comprare abbastanza cibo per la mia famiglia? Perderò il lavoro, e perché tutti mi fanno impazzire con la storia del mutamento climatico quando non c'è niente che io possa fare<sup>2</sup>?

Tuttavia l'insicurezza socio-economica non è semplicemente uno stato d'animo, una sorta di percezione della situazione in cui siamo gettati nel mondo che a volte

1 Per un'analisi approfondita del tema dell'insicurezza umana – termine il cui significato racchiude, ampliandolo, quello di sicurezza socio-economica – alla nostra epoca rinvio a E. Altvater – B. Mahnkopf, *Globalisierung der Unsicherheit. Arbeit im Schatten, schmutziges Geld und informelle Politik*, Münster, Westfälisches Dampfboot, 2002. Si veda anche *Globale öffentliche Güter – für menschliche Sicherheit und Frieden*, a cura di B. Mahnkopf, Berlin, BMV, 2003.

2 Cfr. A. Simms, *Tackling the 'Triple Crunch' with a Green New Deal*, in Aa.Vv., *Triple Crunch. Joined-up Solutions to Financial Chaos, Oil Decline and Climate Change to Transform the Economy*, London, New Economics Foundation, 2008, p. 3.